

# DALLE CORSE AGLI ALBERGHI

EMANUELE PIRRO:  
STORIA DI UN PILOTA IMRENDITORE

- di Federico Bastiani -



Per gli appassionati di motori, Emanuele Pirro è uno dei pochi nomi dell'automobilismo italiano che è riuscito ad approdare in Formula Uno ed a proseguire la sua carriera da vincente nelle gare di durata, trionfando nel 2006 alla prestigiosa 24 ore di Le Mans per poi ripetersi nel 2007 con l'Audi R10.

Pirro, classe 1962, nasce in un paesino vicino Viterbo con la passione dei motori nel sangue. La famiglia già a sei anni gli regala la prima moto.

Come per ogni pilota la Formula Uno rimane il traguardo più ambito ed Emanuele ha finalmente l'opportunità di raggiungere l'olimpico delle corse nel 1989.

Pirro ricorda insieme a noi quei giorni. "In quel momento vivevo in Giappone per lo sviluppo della McLaren Honda. Avevo già fatto dei test in Europa, ero andato subito forte e sapevo che alcuni manager si erano accorti di me. La prima proposta per la F1 mi arrivò da Gerard Larousse. Provai la macchina a Silverstone. Avrei voluto subito accettare l'offerta ma dietro consiglio di Ron Dennis presi tempo. La settimana dopo quasi contemporaneamente mi chiesero di correre con Tyrrell (il cui posto fu preso da Jean Alesi). Fui il primo pilota scelto da Flavio Briatore appena arrivato in Benetton.

Dunque debuttai con la Benetton, anche se l'inizio non fu facile: la scocca era talmente piccola che veramente non ci entravo".

Emanuele rimane in Formula Uno fino al 1991 per poi passare ad altre categorie, come il Superturismo italiano e le gare di durata, sempre insieme all'Audi che gli ha regalato molte soddisfazioni.

La 24 ore di Le Mans secondo Pirro è una delle competizioni più difficili, basti pensare che in quella gara si percorrono più km che in tutte le corse di un campionato di Formula Uno messe insieme. E poi richiede una preparazione fisica notevole che impegna il pilota per molti mesi.

Alla soglia dei cinquant'anni Emanuele ha annunciato quest'anno il ritiro dal mondo delle corse anche se non completamente. "Rimarrò ambasciatore Audi come test driver e responsabile dei giovani per diversi anni. Sicuramente rimarrò nell'ambiente anche con qualche gara. Per esempio non ho ancora vinto la 24 ore di Spa ed avendo vinto Le Mans, Nurburgring e Daytona, è l'unica 24 ore che mi manca".

Emanuele adora il mondo delle corse, gli piace la guida al limite, la tecnica, la competizione. Difficile immaginarsi la vita di un pilota, abituato a correre ad oltre 300 km/h,

seduto su un divano a leggere il giornale. Forse pochi sanno che Pirro è anche un imprenditore, è proprietario di alcuni lussuosi alberghi in Italia. Non è il primo ex pilota di Formula Uno a cimentarsi nel "monopolio alberghiero". Solo per citarne uno, David Coulthard è proprietario di un lussuoso albergo a Montecarlo.

"Circa sei anni fa mi capitò un'opportunità di prendere un albergo a Cortina D'Ampezzo. Si chiama Park Hotel Faloria, è un quattro stelle molto accogliente frequentato da molti personaggi illustri".

Emanuele Pirro ha continuato nell'attività alberghiera ed oggi possiede anche due alberghi ad Ischia ed uno nella capitale, il Rome Rooms. In tempo di crisi sono investimenti rischiosi. "In questo periodo ogni business è rischioso. Dalla vita ho imparato che il lavoro, l'impegno e la qualità pagano sempre".

Per maggiori informazioni sugli alberghi di Emanuele Pirro si possono consultare i seguenti siti internet.

[www.parkhotelfaloria.it/](http://www.parkhotelfaloria.it/)  
[www.miramarecastello.it/index.php](http://www.miramarecastello.it/index.php)  
[www.hotelmareblu.it/italiano/index.php](http://www.hotelmareblu.it/italiano/index.php)  
[www.romerooms.net/](http://www.romerooms.net/)